

**Fabio Sciola\***, *Lo statuto dell'opposizione parlamentare nell'ordinamento italiano*, Firenze, Nocchioli editore, 2001, pp. X-270 (prezzo € 18,08)

Il volume si incentra in una esposizione degli istituti costituzionali e parlamentari che tutelano in genere le minoranze e specificamente l'opposizione e si articola in due capitoli: nel primo sono illustrati i requisiti, i limiti e le alterazioni dell'applicazione del principio di maggioranza nonché le varie tipologie di opposizione; nel secondo capitolo, che tratta più specificamente dello statuto dell'opposizione, oltre all'esame delle varie disposizioni costituzionali vigenti, ci si sofferma su alcuni istituti parlamentari che, anche nell'esperienza anglosassone e continentale europea, contrassegnano in particolar modo le prerogative dei gruppi e dei singoli parlamentari che non sostengono i governi in carica.

Un paragrafo è dedicato alla possibile introduzione del ricorso parlamentare delle minoranze alla Consulta; si tratta pure della propaganda elettorale, con riferimento alla normativa antitrust, perché oggi il confronto fra maggioranza e opposizione si gioca soprattutto a livello di visibilità mediatica.

Chiude l'opera una conclusione sui possibili esiti del (fragile) bipolarismo italiano.

L'approccio pubblicistico è integrato dall'analisi politologica, dall'osservazione della progressiva evoluzione delle disposizioni esaminate e della prassi politico-parlamentare dal 1946 alla fine della XIII legislatura, attraverso le fasi c.d. consociative degli anni settanta. Soprattutto in riguardo alle disposizioni costituzionali, ci si sofferma sulle più importanti proposte di riforma, osservando come la nostra Costituzione solo apparentemente sia lacunosa in materia: la tutela è infatti indiretta partendo innanzitutto dall'art. 64 sul principio di maggioranza e svolgendosi nelle numerose previsioni di maggioranze qualificate.

La ricostruzione degli istituti di diritto parlamentare è funzionalizzata ad evidenziare i rapporti maggioranza-opposizione; la disamina delle varie novelle dei regolamenti parlamentari cerca inoltre di individuare un obiettivo unitario delle modifiche susseguitesi negli anni nel senso di adeguamento alla democrazia bipolare dell'alternanza. Il libro indaga sullo statuto dell'opposizione nell'intento di individuare i maggiori snodi problematici, le principali radici e alcuni possibili punti di approdo della lunga transizione.

\* Dottore di ricerca in Diritto pubblico, [fabiosciola@inwind.it](mailto:fabiosciola@inwind.it)